



By: [marcobillo](#) - All Rights Reserved

#Nonstiamosereni. Di promesse non si vive i pensionati vogliono risposte. Roma, Palermo e Milano hanno ospitato le tre iniziative di mobilitazione unitaria dei pensionati di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil. Gremitissime le sale dei tre teatri, a Milano il Teatro Nuovo, con le conclusioni di Carla Cantone, Segretario generale Spi-Cgil; a Roma, l'Auditorium della Conciliazione, con le conclusioni di Gigi Bonfanti, Segretario generale Fnp-Cisl e a Palermo, il Teatro Politeama dove ha concluso Romano Bellissima, Segretario generale Uilp-Uil. L'assemblea di Roma ha visto la presenza dei segretari Generali di CGIL e CISL, Susanna Camusso e Anna Maria Furlan, e Carmelo Barbagallo, Segretario aggiunto della Uil.

Uno stesso messaggio è stato mandato all'unisono dalle tre assemblee: il governo deve mettere in campo politiche a sostegno dei pensionati e degli anziani, a partire dall'estensione del bonus di 80 euro fino al fondo per la non autosufficienza, ulteriormente decurtato dal governo Renzi. Basta con la logica dei tagli lineari ai danni degli Enti locali che riducono i già scarsi servizi di welfare e di assistenza agli anziani. "Serve una lotta vera agli sprechi ma soprattutto ai privilegi con cui finanziare lo sviluppo, il lavoro e l'occupazione; un taglio del peso fiscale: misure ormai indispensabili - hanno spiegato - per ridare ai pensionati una vita dignitosa".

I pensionati vogliono risposte concrete dal premier Renzi, al quale nei mesi scorsi hanno inviato un milione di cartoline con il messaggio #Nonstiamosereni. A tale proposito il Segretario Generale dello SPI CGIL, Carla Cantone è tornato a chiedere un nuovo incontro al Governo. "Sono molto arrabbiata, la prima richiesta che facciamo - ha detto Cantone - è il lavoro per i nostri figli e i nostri nipoti, vogliamo risposte su giustizia sociale, assistenza e sanità. Vorremo vedere tutelate le nostre pensioni - ha proseguito - visto che è stato perso fino al 30% del potere d'acquisto. Noi non siamo sereni, per questo chiediamo una contrattazione alle forze politiche, che sia il governo ma anche le Regioni e i Comuni, perché non possono ridurre l'assistenza, il welfare e la sanità. Noi - ha concluso - non lo permetteremo". A ribadire la gravità dell'assenza di risposte per i pensionati anche il Segretario generale della CGIL, Susanna Camusso a margine dell'iniziativa a Roma. "Da tempo, giustamente, i pensionati rivendicano che torni un meccanismo di rivalutazione delle pensioni che permetta loro di affrontare il costo della vita" per questo, ha spiegato Camusso "è iniziata una stagione di mobilitazione, affinché ci siano delle risposte per quella parte di popolazione che sta diventando sempre più povera e che è sempre più in difficoltà ad affrontare la quotidianità". La Legge di Stabilità, ha concluso Camusso "è sotto gli occhi di tutti e non contiene nessuna risposta positiva per i pensionati e per la loro condizione".

#Pubblico6tu. Servizi perché servono, pubblici perché di tutti. A scendere in Piazza del Popolo a Roma, sabato 8 novembre, saranno i lavoratori dei servizi pubblici, dei settori della conoscenza e della sicurezza. Una grande manifestazione nazionale indetta dalle categorie di Cgil, Cisl, Uil (Fp-Cgil, Fp-Cgil Medici, FLC CGIL, Cisl-Fp, Cisl-Scuola, Cisl-Medici, Fns-Cisl, Fir-Cisl, Cisl-Università-Afam, Uil-Fpl, Uil-Fpl Medici, Uil-Pa, Uil-Scuola, Uil-Rua) per chiedere una vera riforma delle Pa, dei comparti della conoscenza, dei servizi pubblici e per rivendicare il diritto al contratto nazionale tanto per i lavoratori pubblici quanto per quelli privati. Il concentramento è previsto per le 12.30 a Piazza della Repubblica, il corteo arriverà in Piazza del Popolo dove prenderanno la parola anche i segretari Generali di CGIL e CISL, Susanna Camusso e Anna Maria Furlan, e Carmelo Barbagallo, Segretario aggiunto della Uil.